



COMUNICATO STAMPA

GEOFOR

Consigliere TITONI: “Insoddisfacenti le risposte dell’assessore Artusa”

“La risposta dell’assessore Artusa è insufficiente. Come al solito enuncia buone intenzioni che anche in questo caso non trovano riscontro con la realtà dei fatti, perché difende il ruolo dell’ARRR (Agenzia Regione Recupero Risorse), ma ne chiede un potere ispettivo che oggi non ha, bocciato anche dalla sua maggioranza. L’unica cosa che ci trova concordi è la necessità di “recuperare trasparenza, chiarezza e credibilità sulla gestione del sistema dei rifiuti in Toscana”. Lo ha affermato Luca Titoni, consigliere regionale dell’Udc.

“Non ci convince – continua l’esponente politico pisano - quanto affermato dal consigliere dei DS, Nunes, che individua nella parte privata il vero problema. Secondo noi è vero invece il contrario perché è proprio il pubblico e la politica del governo locale di sinistra che sembra sempre più intento a difendere i posti nelle molte, troppe società, create con le false liberalizzazioni degli ultimi anni. Si dimentica invece di tutelare il cittadino-utente che ha perso ormai ogni fiducia nella trasparenza del servizio”.

“A livello regionale del resto – aggiunge ancora Titoni - componenti della maggioranza di sinistra come il consigliere Ghelli, capogruppo dei comunisti italiani, denunciano con forza l’esistenza di troppe società e agenzie regionali e la relativa loro gestione da parte della politica. Sintomo che siamo al limite della tollerabilità di fronte all’intrusione della politica nei servizi pubblici locali”.

“Nel caso Geofor invece – ribadisce il consigliere regionale - è il socio pubblico di maggioranza che non ha svolto il suo ruolo di controllo. La negazione di una partecipazione delle minoranze è significativa di una volontà della sinistra di tenere fuori dalla porta chi potrebbe svolgere un vero ruolo di controllo. L’arroganza di chi gestisce il potere è tale per cui si temono tutti coloro che potrebbero “disturbare il conducente”. Confidiamo nel ruolo della Commissione Regionale d’Indagine, che si costituirà nei prossimi giorni. Essa dovrà certamente chiarire molti aspetti sia sul caso Geofor che su tutto il sistema della raccolta dei rifiuti in Toscana. È un compito non facile e sarà fondamentale far emergere ciò che sicuramente in Toscana funziona ma anche, senza posizioni preconcepite, denunciare le negatività di tutto il processo e del relativo controllo della raccolta dei rifiuti. Le soluzioni da proporre – conclude Titoni - per un miglioramento del servizio e una maggiore trasparenza passeranno anche da un’analisi seria del ruolo svolto, troppo volte a sproposito, dalla politica e dai partiti per riconquistare la fiducia dei cittadini”.

Firenze, 20 settembre 2006